

## Economia

A Verona il direttivo di Assocarta

# Carta, la filiera italiana rilancia dalla Capitolare

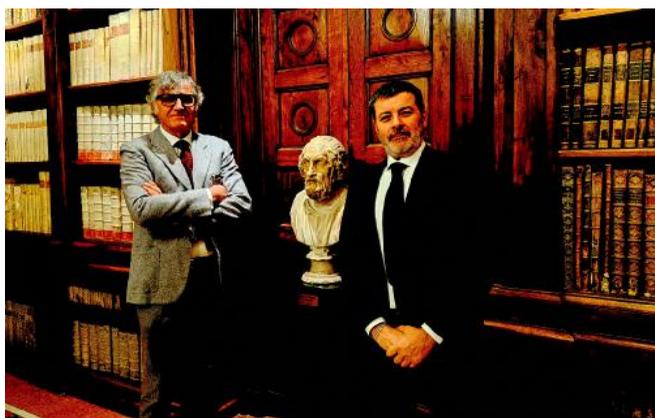
• Il summit con i vertici di Confindustria (da Marenghi a Poli, Boscaini e Bauli): «La parola d'ordine è sostenibilità»

LUCAFIORIN

La filiera italiana della carta si è ritrovata in un luogo speciale, la Biblioteca Capitolare di Verona, per discutere dell'attualità e prospettive del comparto alle prese ancora con i costi energetici, ma mantiene il peso internazionale, soprattutto grazie agli imballaggi e produzioni nei settori igiene e sanità. Leri, la sala Arcidiacono Pacifico della biblioteca ha ospitato il consiglio direttivo di Assocarta, l'associazione delle industrie della carta. Vi hanno partecipato Laura D'Aprile, Capo dipartimento per la transizione ecologica del ministero dell'Ambiente, il vicepresidente di Confindustria Alberto Marenghi, i presidenti di Conai e Fondazione Einaudi Ignazio Capuano ed Andrea Cangini e Gianluca Galli di Pwc.

Ad aprire la giornata Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona, secondo il quale «è molto positivo che sia stata scelta Verona per l'incontro di Assocarta, grazie al quale si può toccare con mano lo spirito di appartenenza delle aziende del settore ad un sodalizio che è associazione, luogo di interessi comuni e, quando serve, realtà che eroga servizi», e Michele Bauli, che è, fra l'altro, socio fondatore della Fondazione della Capitolare.

Nel consiglio si è fatto il punto sulle sfide energetiche legate agli obiettivi di de-



Vertici Lorenzo Poli, presidente Assocarta, e Raffaele Boscaini, presidente Confindustria Verona

carbonizzazione dell'industria cartaria al 2050 e sugli impatti positivi del decreto Energia che è stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri. Si è inoltre discusso degli esiti della recente votazione a livello europeo che ha modificato alcuni articoli del regolamento di imballaggi a favore del nostro Paese, che ha fortemente investito sul riciclo, con risultati che oltrepassano gli obiettivi Ue al 2030. «Per l'Italia, secondo produttore in Europa dopo la Germania, la carta costituisce un'eccellenza», ha ricordato Lorenzo Poli, che è presidente di Assocarta ed ad delle veronesi Cartiere Saci. «Il nostro mantra è la sostenibilità, visto che il 68% della materia prima è riciclata e che autoproduciamo da gas il 95% dell'energia che consumiamo, ma ci troviamo a fare i conti con aziende di paesi in cui ci sono politiche di sostegno per i costi energetici e per la decarbonizzazione ben più strutturate», ha aggiunto.

## Nei primi nove mesi

### Pesa ancora l'inflazione Settore in calo del 17,7%

L'ultima nota congiunturale diffusa da Assocarta mostra una quadro che non migliora. Essa conferma, per quanto riguarda i primi nove mesi dell'anno, la riduzione della produzione e del fatturato del settore (rispettivamente a -17,7% e -26,7% sull'analogo periodo 2022) che è dovuta ai condizionamenti imposti da una domanda, sia interna che estera, debole e da una generale perdita di competitività. Se questa è la fotografia della situazione a fine settembre, le prospettive sul quarto trimestre si confermano in territorio prevalentemente negativo ed in ulteriore peggioramento, con un

quadro particolarmente pessimistico riguardo all'evoluzione della domanda. Le preoccupazioni delle cartiere si concentrano sull'elevato tasso d'inflazione, che stenta a rientrare e deprime il potere d'acquisto dei clienti, la cui liquidità è condizionata dalla crescente onerosità del credito alle imprese. Sono inoltre forti i timori per la perdita di competitività rispetto ai concorrenti esteri, che operano in mercati in cui costi energetici e costi dei trasporti sono inferiori, e per la situazione di instabilità economica globale collegata con le accresciute tensioni geopolitiche. **Lu.Fi.**

Aziende e manager

## Gruppo Bauli, premio per «cambiamento culturale e strategia»



Premio L'ad Di Giammarco ed Enrico Bauli (alla sua sinistra)

• L'ad Di Giammarco: «Il gruppo protagonista di un percorso di trasformazione profonda». Innovazione e internazionalizzazione

Al Gruppo Bauli è stato assegnato il premio Assochange 2023; alla 12ma edizione, il riconoscimento è stato consegnato al convegno di presentazione dei risultati del X Osservatorio sul Change management in Italia, realizzato da Assochange con il Politecnico di Milano e la sponsorship di Saipem, Pwc e Anima sgr. Il premio è stato consegnato da Moira Masper e Daniele Cantore, presidente e vicepresidente Assochange, ed è stato ritirato da Fabio Di Giammarco, ad del Gruppo Bauli.

«Il Premio Assochange 2023 è stato conferito al Gruppo Bauli», ha spiegato Moira Masper, «per avere avviato un forte processo di cambiamento culturale a supporto dello sviluppo della nuova strategia del gruppo, legata ai fattori chiave di innovazione, internazionalizzazione ed estensione a nuovi canali distributivi e per avere accompagnato questo processo con un programma di Change che prevede una nuova struttura organizzativa, un nuovo modello di leadership e una condivisione dei nuovi valori

aziendali basata su un alto coinvolgimento di tutte le persone».

«Ricevere il riconoscimento non può che renderci orgogliosi», ha detto Fabio Di Giammarco, «un riconoscimento che testimonia come il nostro gruppo sia protagonista di un percorso di trasformazione profonda, volto a una strategia ambiziosa che pone al centro lo sviluppo di nuove categorie di prodotti, canali di vendita e mercati geografici. Un'espansione tridirezionale che tragherà il Gruppo verso un futuro sempre più orientato alla creazione di valore, custode della propria tradizione secolare e proteso verso l'innovazione. Alla guida, abbiamo integrato una nuova leadership team di esperienza e talento. Vogliamo ispirare tutte le persone del Gruppo, forza del cambiamento».

Bauli spa è leader nel dolcificatore, fondata nel 1922 a Verona. È il principale operatore nazionale nelle ricorrenze, con 1.300 dipendenti nel mondo e 7 siti produttivi: sei in Italia, di cui due nel Veronese, a Castel d'Azzano e San Martino Buon Albergo; uno in India, a Baranatti. L'azienda vanta un portafoglio di prodotti ricorrenza e di uso quotidiano a marchio Bauli, Doria, Motta, Alemagna e Bistefani.

## La discussione

### Verona Città metropolitana Gli ingegneri: territorio a confronto

• Nella ricorrenza dei cent'anni dall'istituzione presieduta da Matteo Limoni, si discute il tema con i Comuni del territorio

L'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia «raccolge lo stimolo che Confindustria Verona aveva lanciato nella propria assemblea, l'idea di Città metropolitana», e si rende protagonista del primo tavolo tra il Comune di Verona e

gli altri Comuni, per un confronto territoriale». Così Matteo Limoni, presidente, ha aperto ieri i lavori nella ricorrenza dei 100 anni dalla nascita dell'Ordine, introducendo il tema che coinvolge i 98 Comuni della provincia e che già ha visto quello capoluogo approvare una mozione.

Come ricordato dall'assessore alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, l'idea di Verona città metropolitana risponde alla «logica aggrega-

tiva che è la strada per restare sui mercati come nella competizione europea». E ricevere risorse. Alle questioni sollevate da alcuni sindaci presenti e rappresentanti della Provincia sui possibili rischi di «centralismo» di Verona, il consigliere comunale Carlo Beghini, delegato a Città metropolitana, ha risposto con la «necessità di lavorare su temi strategici sovramunicipali» in coesione territoriale, per realizzare la visione. **L.Z.**

LIA LAMBERTINI & ASSOCIATI  
LCA STUDIO LEGALE  
Con il patrocinio di

**One-tier system: opportunità del sistema monistico di governo societario - Un confronto utile**  
Mercoledì, 6 Dicembre 2023 - Ore 15

**ORE 15**  
INTRODUCE  
AVV. LAMBERTO LAMBERTINI

**ORE 15.15**  
L'efficienza del modello monistico e gli assetti adeguati  
PRESIEDE  
AVV. SALVATORE SANZO  
DISCUOTONO  
AVV. DEBORA CREMASCO  
AVV. GOSIMO LOMBARDI  
DOCT. FERNANDO PLATANIA  
AVV. RENATO PASTORELLI

PROF. GIOVANNI ALBERTI  
PROF. ALBERTO TOFFOLETTO  
PROF. GIUSEPPE TRIMARCHI  
AVV. BERNARDETTE ACCILI

La previsione della crisi di impresa nelle società che hanno adottato il modello monistico

PALAZZO CANOSSA, CORSO CAVOUR 44 - VERONA

6bed PROF. NICOLO' C'AFFRANI 41f87-938d ed